

vole Papadopoli per dichiarare se sia o no soddisfatto.

Papadopoli. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici per l'amabilità con la quale mi ha date queste risposte che sembrano esaurienti.

Però mi permetterò di osservargli, in quanto alla prima parte della mia interrogazione, che la risposta, che egli ha ricevuta dalle autorità di Rovigo, non deve essere esattissima.

Non si tratta della rotta dell'argine del Canal Bianco, ma di rotta avvenuta, credo, negli scoli di Campagna Vecchia. Questi scoli sono messi in rapporto col Canal Bianco mediante macchine idrovore, e naturalmente siccome queste macchine faticano molto senza produrre un effetto utile, la massa d'acqua che si trova negli scoli fa forza sopra gli argini e quindi ne produce gli squarci. Ma pare che il danno non sia grave e che si limiti a qualche centinaio di ettari.

Io però faccio osservare all'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici che non è solamente il consorzio di Campagna Vecchia che abbia le macchine in tristissime condizioni, ma in pessime condizioni sono tutte le macchine a destra ed a sinistra del Canal Bianco, che appartengono per il momento al congegno degli scoli Polesani perchè quelli di destra del Canal Bianco entreranno nel sistema Padano quando i lavori dello scolo Padano saranno ultimati.

Oggi i Consorzi che devono servirsi del Canal Bianco come emissario si trovano in condizioni pessime perchè debbono lavorare contro una prevalenza massima di acqua e qualcuno ha le macchine vecchie e non in ottime condizioni.

Io riconosco con l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici che tutti i malauni nascono dalla chiusura del canale Polesella; e quindi ringraziandolo di quanto mi ha detto mi auguro che il Governo si dia premura di far ritornare le cose nello stato normale e che tutti i canali possano essere utilizzabili. La chiusura permanente del sostegno Bosaro fa innalzare in modo intollerabile il livello del Canal Bianco e rende quasi inutili le idrovore del Basso Polesine.

Presidente. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Papadopoli.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Pastore al ministro delle finanze, « per sapere,

se, a termini anche delle promesse fatte all'onorevole deputato Fermo Rocca, nella seduta antimeridiana del dì 28 novembre 1900, ed in base ad anteriori circolari e promesse, creda giunto il momento opportuno di restituire ai proprietari del mantovano le 335,000 lire percepite in più sull'imposta terreni nel secondo semestre dell'anno 1899. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze. A norma della legge 21 gennaio 1897, nella provincia di Mantova, essendo compiute le operazioni catastali, si avrebbe dovuto procedere all'applicazione del nuovo estimo e della nuova aliquota dell'8.80 per cento, a far data dal 1° luglio 1899. Ma ciò non poteva avere effetto che al 1° gennaio 1900, perchè fu necessario dar corso a tutto il lavoro per le volture, pei passaggi avvenuti dopo la risoluzione dei reclami. Da questo ritardo di un semestre, è derivato che l'erario ha riscosso in più complessivamente per imposta terreni una somma di lire 335,000 che deve essere rimborsata ai contribuenti della provincia di Mantova.

Pel pagamento di questa somma, e di altre dovute ad altre Provincie che trovansi in identiche condizioni, nel capitolo 184 del bilancio del Ministero delle finanze, fu stanziata una somma di lire 3,323,000. L'Amministrazione non ha potuto ancora provvedere al pagamento dovuto ai contribuenti, per la ragione che, a seguito dell'attivazione del nuovo catasto, si è dovuto fare un lavoro di identificazione fra le partite del vecchio catasto e quelle del nuovo: ciò che costituisce un lavoro enorme, trattandosi nientemeno che di 68 Comuni, di 230,000 numeri di mappa e di 34,400 ditte.

Compiuta quest'opera d'identificazione, si dovrà procedere alla liquidazione delle differenze dovute ai contribuenti; poichè, per alcuni contribuenti, l'erario dovrà esigere qualche somma, essendovi un aggravio nel nuovo catasto in confronto di quello precedente.

L'Amministrazione ha posto tutto il buon volere, affinchè questa operazione, per quanto difficile e lunga, possa essere compiuta nel più breve termine possibile, e nulla all'uopo ha trascurato.

Io posso assicurare l'onorevole interrogante, che verrà da parte del Governo posta